

## Relazione dei Sindaci Revisori - Rendiconto 2016

Il collegio dei sindaci revisori dei conti ha esaminato il rendiconto 2016, ritenendolo coerente rispetto ai libri contabili e al programma presentato. Il rendiconto chiuso al 31 dicembre espone un passivo di esercizio pari a 4.621 € sulla spesa corrente. E' la conseguenza di una concatenazione di eventi, primi fra tutte le avverse condizioni meteo che hanno condizionato i mercatini dell'antiquariato e dell'usato della prima e seconda domenica del mese e ridotto di 13 mila euro le entrate rispetto all'anno precedente. L'incasso è stato inferiore di più di settemila euro rispetto anche al 2014. C'è stato inoltre un aumento inatteso delle spese del personale degli uffici di informazione, che da meno di 44 mila euro che erano hanno superato i 50 mila, settemila oltre le previsioni. In particolare su Artimimo la spesa è lievitata da tremila a oltre novemila euro. E' stato anche un anno, il secondo consecutivo, di vigorosi investimenti su infrastrutture e progetti speciali (12.815 €, praticamente quasi tutti i 13 mila programmati sia pur con alcune variazioni di destinazione deliberate dal consiglio in corso d'anno): interventi legati in parte alla celebrazione dei 300 anni del vino di Carmignano e per cui sono stati utilizzati una quota dei fondi, ancora non esauriti, accantonati negli esercizi precedenti e per statuto obbligatoriamente destinati a nuovi servizi o interventi per accrescere promozione e informazione turistica sul territorio. Una spesa dunque virtuosa, con giacenze ancora in magazzino per quattromila euro.

Nonostante tutto questo, grazie anche all'autentico exploit dell'edizione 2016 di Calici di Stelle (con incassi raddoppiati e un'attenta gestione della spesa che ha consentito di passare da un migliaio a più di 13 mila euro di utili), il bilancio appare nel suo complesso roseo, nonostante le perdite di esercizio e poco meno di duemila euro di contributi regionali vincolati a iniziative future ancora da farsi. L'ammortamento residuo di beni strumentali e strutture acquistate, da caricare sui successivi esercizi, è pari a 1067.

Il fondo associativo assestato è pari a 6.227 €, già tolti i settemila trasferiti sul capitolo investimenti che all'inizio dell'esercizio corrente 2017 valeva ancora 7.197 € e che potrà essere impiegato in questo o negli anni futuri. Intatto e pari a 25 mila € è il fondo emergenze. Il consiglio direttivo potrà eventualmente valutare una rimodulazione interna dei tre 'cassetti', laddove non si intenda ridurre oltre una certa misura il fondo associativo su cui contabilmente andrà a pesare il passivo 2016 di 4.622 euro.

Nel complesso l'associazione può contare su accontamenti pregressi che valgono ancora 33.802 €, sufficienti a fronteggiare possibili future emergenze. Si rileva peraltro un'attenta gestione dei conti e delle risorse dell'associazione, con una riduzione dei costi legati a utenze e noleggio apparecchiature. Lo sguardo deve però essere lungo e questo collegio sindacale non si può dunque esimere da alcune considerazioni e suggerimenti, peraltro già oggetto di precedenti relazioni.

I numeri anche del consuntivo 2016 attestano sicuramente la capacità da parte della Pro Loco di vivere non solo di contributi pubblici ma anche di risorse proprie. Il rapporto è di uno a dieci, con un bilancio che con gli investimenti supera i 160 mila euro. Quello che emerge negli ultimi anni è però un equilibrio che rischia di farsi pericoloso, legato in gran parte a manifestazioni come "Calici di Stelle" o i mercatini dell'antiquariato e dell'usato che devono fare i conti necessariamente con le bizze del tempo. C'è stata una contrazione delle entrate nel tempo sui mercati e se il trend rimarrà questo rischiano di non esserci in futuro margini sufficienti per investimenti straordinari, una volta esaurite le risorse accantonate negli anni precedenti. Con il risultato che a soffrirne sarebbe anzitutto il territorio. In particolare, pur tenendo conto di entrate indirette da parte dell'ente comunale legate alla concessione gratuita del suolo pubblico (per i mercatini e non solo), appaiono squilibrati i 13.300 € di contributi per il servizio in convenzione di informazione turistica,

lievemente aumentati (14 mila € l'anno) anche con la convenzione rinnovata all'inizio del 2017 con l'amministrazione comunale. E' vero che non tutta la spesa del personale, i costi generali e le utenze sono attribuibili al servizio di informazioni turistiche svolto allo sportello. Lo sono però, come appare evidente, per la maggior parte, comprese le spese di gemellaggio con Deville Les Rouen (3.365 € nel 2016) che rientrano nella convenzione. E i numeri alla fine dicono che 13.300 € di contributi comunali (a cui vanno sommati 1.463 € di recupero Iva) coprono appena il 30 per cento delle spese del personale e ancora meno (il 22 per cento) rispetto ai 69 mila € di costi complessivi.

Rimane questa, sia chiaro, a giudizio del collegio una spesa virtuosa, che rientra pienamente nei fini statutari dell'associazione e che porta l'ulteriore valore aggiunto di due contratti part time a tempo indeterminato che si sono creati e consolidati nel tempo. Non si tratta dunque di ridurre spesa o servizi, quanto semmai di cercare migliori e ulteriori coperture: pubbliche, legate a nuove convenzioni, potenziando le iniziative nel Museo della vite e del vino oppure frutto di attività di merchandising. Da valutare anche un'eventuale assicurazione legata a rischi meteorologici: la pioggia ha nel 2015, appena due anni fa, costretto ad annullare l'ultima delle tre giornate di Calici di stelle ad agosto, con una conseguente penalizzazione nelle entrate.

Il collegio prende atto anche del rientro, lento ma progressivo, del credito vantato da anni nei confronti della Strada medicea dei vini di Carmignano, ridotto nel 2016 a 2.277 € . Evidenzia positivamente la crescita legata al tesseramento dei soci (8.810 € nel 2016, quasi tremila euro in più rispetto all'anno precedente). Da verifiche fatte il patrimonio dell'associazione risulta tutto depositato presso i conti correnti aperti presso la Banca popolare di Vicenza e presso il Credito Cooperativo ex Area Pratese ed oggi ChiantiBanca (di cui l'associazione è da alcuni anni anche socio, con una quota simbolica di 590 €, immutata, assolutamente non di natura speculativa e che non contraddice quindi, laddove rimanga limitata, la lettera dello statuto).

Alla luce di quanto esposto il collegio dei revisori esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016.

I SINDACI REVISORI

Walter FORTINI  
Valeriano CARRAI  
Claudio CERBAI